

ATTO DD 1033/A1705B/2024

DEL 19/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (26 novembre - 9 dicembre 2024).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione,

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale.

Visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 e s.m.i., operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP.

Visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e

inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che la composizione del Comitato di Monitoraggio, in termini di Enti esterni e strutture regionali, è stata modificata:

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro, è stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione,
- con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 3-215 del 4 ottobre 2024 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, come modificato dalla DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023", come da Allegato A2 alla medesima deliberazione,

rinviano ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione dell'elenco aggiornato dei nominativi dei rappresentanti designati, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;

dato atto inoltre che tale elenco aggiornato è stato approvato:

- con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 ad oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33 - 7529 del 9 ottobre 2023",

- con il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/2024 del 18 ottobre 2024 ad oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024. Modifiche dei componenti del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, di cui al DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023”, come da Allegato 1.1 al Decreto medesimo.

Visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta DGR n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 - e in particolare l'art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi.

Considerato che in data 26 novembre 2024 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato per le proposte di modifiche testuali al CSR 2023-2027, fissando al 9 dicembre la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l'invio della seguente documentazione:

1 - Proposte di modifiche testuali al CSR:

- Scheda modifiche;
- Allegato A - Riepilogo delle modifiche testuali alle specificità regionali e delle modifiche finanziarie richieste dal Piemonte, inserite in Emendamento 2 al PSP e approvate con Decisione della Commissione C(2024)6849 del 30 settembre 2024;
- Allegato B - Riepilogo delle modifiche trasversali al testo PSP inserite in Emendamento 2 e approvate con Decisione della Commissione C(2024)6849 del 30 settembre 2024;
- Allegato C - Tabella delle cumulabilità tra Eco- Schemi e interventi SRA (All. 4 al CSR);

2 - Criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:

- SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole;

considerato altresì che in data 29 novembre 2024 tale consultazione è stata integrata con i criteri di selezione dell'intervento SRC02 “Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000”, lasciando invariato il termine per le osservazioni;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza fissata e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del

CSR 2023-2027 per la consultazione in oggetto, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire l'apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati esaminati nella consultazione di cui sopra;
- proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 26 novembre al 9 dicembre 2024, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR così come modificato a seguito delle proposte oggetto della medesima consultazione.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
26 novembre – 9 dicembre 2024**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data 26 novembre 2024 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito al CSR 2023-2027, con l'invio dei relativi documenti:

- ◆ Scheda modifiche testuali al CSR, con i seguenti allegati:
 - Allegato A - Riepilogo delle modifiche testuali alle specificità regionali e delle modifiche finanziarie richieste dal Piemonte, inserite in Emendamento 2 al PSP e approvate con Decisione della Commissione C(2024) 6849 del 30/09/2024;
 - Allegato B - Riepilogo delle modifiche trasversali al testo PSP inserite in Emendamento 2 e approvate con Decisione della Commissione C(2024) 6849 del 30/09/2024;
 - Allegato C - Tabella delle cumulabilità tra Eco- Schemi e interventi SRA (All. 4 al CSR);

- ◆ Criteri di selezione per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 9 dicembre 2024.

In data 29 novembre 2024 la consultazione è stata integrata con l'invio di:

- ◆ Criteri di selezione per l'Intervento SRC02 "Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000",

lasciando invariato alla data del 9 dicembre il termine per la presentazione delle osservazioni.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 6 dicembre 2024 sono pervenute le osservazioni di **ConfCooperative**, come di seguito riportato:



Torino, li 5 dicembre 2024.

Preg.mi

Dr. Paolo Balocco
Direttore Assessorato Agricoltura
Autorità di Gestione CSR 2024/2027

D.ssa Anna Valsania
Responsabile Settore Programmazione
e coordinamento sviluppo rurale
e agricoltura sostenibile

D.ssa Daniela Caracciolo
Responsabile Settore
Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali,
energia rinnovabile e distretti del cibo

Piazza Piemonte 1
10127 - TORINO

Oggetto:

SRD 01 – Investimenti Produttivi Agricoli per la competitività delle aziende agricole.
Modifica ai principi di selezione e ai relativi punteggi.

Con riferimento alla consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 - CSR (26 novembre - 9 dicembre 2024), relativamente alla misura in oggetto siamo a formulare le seguenti osservazioni:

Principio di selezione P01 – Caratteristiche del progetto di investimento. Priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione.

Criterio P01a)/b):

Si richiede che tali punteggi possano essere applicati anche alle domande per investimenti collettivi.

Principio di selezione P03 – Finalità specifica degli investimenti. Priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità

- Criterio di selezione P03b:
 - o Modalità di calcolo per gli investimenti collettivi: il calcolo verrà effettuato sulla media delle certificazioni in funzione delle aziende aderenti.

Note: Qualora la certificazione sia in capo al soggetto collettivo il punteggio sarà automaticamente assegnato. Il calcolo effettuato sulla media sarà invece applicato nel caso l'adesione al regime di qualità sia della singola azienda agricola.

Principio di selezione P05c - Caratteristiche del soggetto richiedente. Priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi ad uso comune.

- Criterio di selezione P05c e P05d:

Note: Non si comprende per quali motivi nel caso di soggetto beneficiario per investimenti collettivi non sia cumulabile il punteggio del criterio P05a) e P05b) qualora il legale rappresentante della forma giuridica sia di genere femminile o giovane di età. Se ne richiede pertanto l'applicabilità.

Il punteggio attribuito di 5 punti nel caso di domande presentate da più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune, non solo non garantisce il raggiungimento di un punteggio da rendere tali domande finanziabili ma addirittura rappresenta certezza per la non finanziabilità, come peraltro successo nel bando 2023.

La scrivente ritiene infatti fondamentale poter sostenere progettualità che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globale di singole aziende che, per motivi di congruità tecnica ed economie di scala, decidono di acquisire congiuntamente, per uso comune, macchinari ed attrezzature.

L'approccio collettivo alla misura permette, infatti, oltre che un'indiscussa riduzione dei costi di gestione per le aziende coinvolte, (date dalla ripartizione dei costi di ammortamento dei beni tra più soggetti), anche una maggiore redditività aziendale data dalla possibilità di acquisto di macchinari ed impianti tecnologicamente avanzati, laddove i costi sarebbero proibitivi per le singole aziende.

Da sottolineare altresì la ricaduta positiva sull'ambiente dovuta ad una riduzione del numero di macchine ed attrezzature "generiche" a beneficio di macchine ed attrezzature tecnologicamente più performanti.

Risulta ampiamente comprovata dai precedenti bandi la validità dell'approccio collettivo per investimenti aziendali nel garantire il raggiungimento degli obiettivi della misura e ricondotti ad una precisa scelta di politica agricola;

Chiediamo pertanto che il punteggio da attribuire sia di 10 punti.

Principio di selezione P06 – Effetti ambientali. Priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale.

- Criterio di selezione P06c)

Note: nel caso di investimenti collettivi non è chiaro quali siano gli interventi che possano rientrare nelle specifiche indicate nelle note al criterio.

Cordiali saluti.

Domenico Sorasio
Segretario

Roberto Morello
Presidente

- In data 9 dicembre 2024 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio regionale (CMR), avviata il 26 novembre 2024, è stata presa visione delle proposte di modifica al CSR/PSP 2023-2027 e ai criteri di selezione per gli interventi SRD01 e SRC02.

Con riferimento alle modifiche al CSR, la Commissione non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica, ma approva le modifiche al PSP opportunamente concordate con il MASAF e da quest'ultimo presentate alla Commissione, in forma integrata e consolidata, dopo aver consultato il CdM nazionale.

Con riferimento alla proposta di modifica dei criteri di selezione per i bandi relativi agli interventi SRD01 e SRC02, la Commissione europea non ha particolari commenti da presentare, ma sottolinea, in generale, che il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione. I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili e in linea con i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Piemonte nel Piano Strategico della PAC.

- Sempre in data 9 dicembre 2024 **Coldiretti Piemonte** ha inviato le seguenti richieste:



Torino, 09 dicembre 2024

Prot. n. 133/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte – Consultazione scritta – Novembre 2024

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la relativa documentazione, si formulano le seguenti osservazioni:

Intervento SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

In relazione alla scheda relativa alla definizione dei principi di selezione, con particolare riferimento alla quantificazione dei punteggi di priorità, analizzata la proposta presentata, si ritiene risulti opportuna una rimodulazione finalizzata a riconoscere una maggiore valenza a parametri quali:

- la dimensione economica dell'operazione;
- le caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda, con particolare riferimento ai soggetti giovani.

Al riguardo si ritiene essenziale introdurre un ulteriore punteggio riguardante i giovani che, nel corso del biennio 2023-2024 sono risultati beneficiari del Premio di insediamento, così da determinare le condizioni per riconoscere una priorità specifica ai neo imprenditori agricoli che intendono, in collegamento con il bando 2024 dell'Operazione 6.1.1 – Premio per l'insediamento di giovani agricoltori, realizzare un programma integrato;

- gli effetti ambientali, ovvero agli investimenti a prevalente finalità ambientale (principio di selezione non presente nel bando 2023, avente una valenza significativa in quanto unico parametro attraverso il quale valorizzare la realizzazione di investimenti di tipo fisso/investimenti edilizi).

In linea con le suddette finalità si prevedono, principalmente sulla base delle risultanze derivanti dal bando 2023 relativo al medesimo intervento (ovvero con lo scopo di attenuare disallineamenti che hanno determinato, si ritiene, un'eccessiva valorizzazione di specifiche tipologie di istanze), anche delle riduzioni di punteggio.

Si avanzano, pertanto, le seguenti proposte di modifica:

P01 Caratteristiche del progetto di investimento

Priorità a domande con investimenti che permettono di incrementare l'occupazione

- P01a) si propone una riduzione del punteggio a 2
- P01b) si propone una riduzione del punteggio a 1



P03 Finalità specifiche degli investimenti

Priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali

- P03a) si propone una riduzione del punteggio a 2

P04 Dimensione economica dell'operazione

Priorità a domande che presentino coerenza tra la dimensione economica dell'operazione e la dimensione economica aziendale (importo dell'investimento in rapporto alla produzione standard)

- Si propone un incremento del punteggio a 4

P05 Caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda

Priorità presentate da soggetti giovani

- P05a) si propone un incremento del punteggio a 4 – mantenendo la possibilità di cumulo (esclusivamente) con il P05b)

- Si propone l'introduzione del seguente criterio:

Priorità a domande presentate da giovani

P05abis) punteggio 3

Note: Il punteggio verrà attribuito alle domande presentate da giovani agricoltori con un limite massimo di età di 41 anni non compiuti (in caso di persona giuridica, l'età del rappresentante legale), risultati beneficiari del Premio di insediamento in relazione a domande di sostegno presentate nel biennio 2023-2024.

Il punteggio del criterio P05abis) è cumulabile con il P05b)

Priorità a domanda presentate da soggetti di genere femminile (in caso di persona giuridica, rappresentante legale del beneficiario)

- P05b) si propone una riduzione del punteggio a 2 – prevedendo la possibilità di cumulo con il P05a) o il P05abis)

Priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune

- P05c) si propone una riduzione del punteggio a 2

- P05d) si propone una riduzione del punteggio a 3

Mantenimento della non cumulabilità anche in riferimento al proposto nuovo criterio P05abis)

P06 Effetti ambientali

Priorità a domande con investimenti a prevalente finalità ambientale

P06a) si propone un incremento del punteggio a 6

P06b) si propone un incremento del punteggio a 4

P06c) si propone un incremento del punteggio a 5

Relativamente alla casistica riconducibile alla **parità di punteggio**, si ribadisce come non si condivida la modifica ipotizzata, in quanto da ricondursi a motivazioni di carattere strettamente amministrativo. L'impostazione prevista, infatti, si ritiene determini i presupposti per generare, potenzialmente, le condizioni che potrebbero determinare, nella fase di assegnazione della priorità, un disequilibrio tra imprese agricole condotte da un unico titolare, rispetto a realtà costituite da più giovani ognuno dei quali ricopre il ruolo di rappresentante legale.

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
Bruno Rivarossa

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dalla **Commissione europea**, si prende atto delle indicazioni generali fornite circa l'importanza della scelta dei criteri di selezione e della definizione di un sistema di punteggi efficiente ed efficace.

- In riferimento alle osservazioni di **Coldiretti** relative ai criteri di selezione dell'Intervento **SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"** si precisa quanto segue.
 - In merito al **P01** "Caratteristiche del progetto d'investimento - *Priorità a domande con investimenti che permettono di incrementare l'occupazione*" si ritiene di non accogliere la richiesta di ridurre i punteggi attribuiti, ritenendo che la potenzialità di aumentare l'occupazione nel settore agricolo sia un valore aggiunto del progetto.

 - Relativamente al **P03** "Finalità specifiche degli interventi" - criterio **P03a)** *Priorità ad investimenti che comportino l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali*, si ritiene utile non ridurre il punteggio in quanto uno degli scopi dello sviluppo rurale è contribuire all'innovazione tecnologica, al rimodernamento del parco macchine delle aziende agricole e all'efficientamento dello stesso.

 - Si accoglie la proposta di incrementare a 4 (invece dei precedenti 3) il punteggio del **P04** "Dimensione economica dell'operazione".

 - Relativamente al **P05** "Caratteristiche del soggetto richiedente e/o dell'azienda":
 - si condivide la proposta di incrementare a 4 il punteggio del **P05a)** *Priorità presentate da soggetti giovani*;

 - non si ritiene opportuno l'inserimento di un ulteriore criterio di premialità (**P05a bis**) per una ristretta tipologia di giovani beneficiari [*priorità alle domande presentate da giovani agricoltori con un limite massimo di età di 41 anni non compiuti (in caso di persona giuridica, l'età del rappresentante legale), risultati beneficiari del Premio di insediamento in relazione a domande di sostegno presentate nel biennio 2023-2024*]; infatti, come sottolineato anche dalla Commissione europea, è necessario garantire la parità di trattamento dei richiedenti, evitando discriminazioni con l'attribuzione di maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione; a questo proposito, si fa presente che i bandi aperti sull'intervento SRD01 del CSR e sull'Operazione 6.1.1 del PSR non costituiscono un pacchetto integrato;

 - la proposta di ridurre da 3 a 2 il punteggio del **P05b)** *Priorità a domande presentate da soggetti di genere femminile* non viene accolta in quanto si ritiene di mantenerla al pari con la priorità accordata in base all'età, favorendo così l'ingresso nel settore primario di soggetti di genere femminile;

 - relativamente alla richiesta di ridurre i punteggi di **P05c) e P05b)** *Priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune*, questa

non si ritiene accoglibile in quanto gli investimenti collettivi contribuiscono all'ottimizzazione dell'utilizzo dei fattori produttivi nel settore; al riguardo si precisa anche che nel precedente bando SRD01 del 2023 gli investimenti collettivi hanno manifestato difficoltà a raggiungere punteggi competitivi tali da poter essere inseriti nella fascia utile della graduatoria. Per quanto riguarda i punteggi effettivamente stabiliti a conclusione della presente consultazione, si veda di seguito la risposta alla richiesta di ConfCooperative.

- Circa l'incremento dei punteggi del **P06** "Effetti ambientali", si ritiene che l'attuale formulazione dei criteri e dei relativi punteggi sia già adeguatamente equilibrata, anche in funzione della finalità ambientale degli investimenti.
 - A seguito dell'osservazione circa il possibile disequilibrio nell'assegnazione della priorità in condizione di **parità di punteggio** tra imprese agricole condotte da un unico titolare, rispetto a realtà costituite da più giovani ognuno dei quali ricopre il ruolo di rappresentante legale, si ripristina la formulazione già utilizzata nel bando 2023: priorità, nel caso di forme associative, in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.
- In merito alle osservazioni di **ConfCooperative** relative ai criteri di selezione dell'Intervento **SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"** si precisa quanto segue.
- Circa il **P01** "Caratteristiche del progetto d'investimento - Priorità a domande con investimenti che permettono di incrementare l'occupazione", si ritiene di non accogliere la richiesta di applicare i punteggi **P01a)** e **P01b)** anche agli investimenti collettivi, in quanto non pertinenti.
 - Relativamente al **P03** "Finalità specifiche degli interventi" ed in particolare alle modalità di calcolo per gli investimenti collettivi, riportate al fondo della tabella, si ritiene di accogliere la proposta, riformulando così la nota relativa: "**P03b** e **P03c** – **Priorità a investimenti relativi a produzioni inserite in regimi di qualità – Il punteggio verrà direttamente riconosciuto qualora il soggetto aggregante disponga esso stesso della certificazione; qualora invece le certificazioni siano in capo alle singole imprese partecipanti, il calcolo verrà effettuato sulla media delle certificazioni in funzione delle aziende aderenti, compreso il soggetto proponente.**"
 - In merito al **P05** "Caratteristiche del soggetto richiedente":
 - rispetto ai criteri **P05c)** e **P05d)** relativi a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi ad uso comune, si concorda sull'importanza dell'approccio collettivo; per mantenere un adeguato equilibrio tra i vari punteggi, si ritiene di accogliere parzialmente la richiesta: i punteggi vengono pertanto aumentati entrambi di 2 punti, con l'attribuzione di 5 punti al P05c (soggetti che aggregano 3 o 4 imprese) e 7 punti al P05d (soggetti che aggregano 5 o più imprese);
 - per quanto riguarda la richiesta di rendere cumulabili le priorità **P05c)** e **P05d)**, relative agli investimenti collettivi, con P05a) (giovani) e P05b) (genere femminile), si ritiene che la formulazione complessiva risultante a conclusione della presente consultazione sia già adeguatamente equilibrata, pertanto tali punteggi restano non cumulabili.

- Relativamente alle modalità di attribuzione del punteggio di priorità **P06c)** per gli “Investimenti a prevalente finalità ambientale - Consumi idrici, energia, ambiente / benessere animale” nel caso di soggetti collettivi, si precisa che le categorie di macchinari e attrezzature con finalità ambientale saranno indicate nella ”Tabella investimenti” che verrà allegata al bando.

Si allegano quindi al presente documento di chiusura:

- scheda modifiche testuali;

- criteri di selezione per l'intervento SRD01 (versione *track-change* rispetto al bando 2023),

così come modificati alla luce delle conclusioni sopra riportate.

Si allegano inoltre per completezza anche i criteri dell'intervento SRC02 e gli allegati A, B e C alla scheda modifiche, invariati rispetto alla versione sottoposta al Comitato.

Il testo del CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato al più presto con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.